

Il regista risponde alle critiche: "Racconta la storia dell'uomo, senza prendere posizione sul processo"

Don Pierino, il film arriva ad aprile

Al Politeama la pellicola di Sbarretti sulla "spettacolare vita" del sacerdote

di ARNALDO CASALI

TERNI - Non è un pesce d'aprile. Il film su don Pierino di Andrea Sbarretti uscirà fra meno di un mese al cinema e il debutto è previsto proprio il primo aprile al Cityplex Politeama, alla presenza del regista e dell'intero cast capeggiato da Fernando Altieri.

Don Pierino, questo il titolo del film, resterà in programmazione al multisala di largo Falchi per una settimana.

Particolarmente curioso lo slogan scelto dal regista ternano per il lancio: "La spettacolare vita di don Pierino Gelmini", che ricalca pari pari il sottotitolo del *Il divo* di Paolo Sorrentino ("La spettacolare vita di Giulio Andreotti").

L'INCONTRO

Un parallelo tra le due biografie incentrate su personaggi che hanno fatto la storia (e la cronaca giudiziaria) del Paese, ma anche una strizzatina d'occhio ad Altieri, che ha interpretato Oscar Luigi Scalfaro proprio nel *Divo*, unico film, peraltro, che risulta sul suo curriculum.

Ad affiancare il protagonista un cast di attori non professionisti, tra cui i protagonisti di *La sella del vento* Barbara Mantini, Matteo Cecchini e Roberto Rosati e altri attori "sbarrettiani" come Gianluca Celi, Gianluca Nasi, Vania Picola, Sandro Fiorelli, Roberto Bracolini, Paolo Farinacci, Sandro Del Grosso, Greta Gernini, Barbara Celesti, Luigi Fortunati, Gianni Neri, Luciano Nacu, Maurizio Penconi, Roberto Casani, Francesco Anasetti e Stefano Visciola, ma anche l'attore e giornalista teatrale Alessandro Sansa, e nientemeno che il senatore del Pdl Domenico Benedetti Valentini.

Le scenografie del film, girato nella stessa Comunità Incontro e già definito dal suo regista come un "capolavoro", sono di Raffaella Rossi, i costumi di Nadejda Avrionova Isabella Sensini. Tutto nuovo, invece, il fronte finanziario: a produrre è infatti Dorian Morani, direttore di produzione di *La sella del vento* subentrato a Roberto Vallerignani che nel frattempo, ha iniziato a lavorare su un altro film incentrato sulla figura di don Gelmini, che sarà diretto da Folco Napolini.

Una rivalità che ha innescato un'accesa polemica su cui oggi Sbarretti ritorna: "Il mio interesse verso la Comunità Incontro - spiega Sbarretti - nacque addirittura 15 anni fa, quando un mio amico fu salvato da don Pierino. Poi mi venne l'idea di fare un documentario, che poi non feci. Mi rimase però la curiosità di conoscere più a fondo questo personaggio così atipico e decisi quindi, due anni fa, di puntare su un'opera di finzione e ricreare tutto da zero. Sin dall'inizio dissi che avrei trattato il tema del processo che lo vede imputato, ma lo avrei fatto senza prendere posizioni. Il mio è un film reale, che racconta un uomo dal di dentro".

"Per cui - conclude Sbarretti - consiglio a Vallerignani, Napolini e Salvia, di parlare dei loro progetti, senza andar sempre a gettare fango su di me, che sono un umile *filmmakers* (sic) con la passione del cinema e che da solo, senza l'aiuto della politica e senza sbandierare falsamente nomi di attori famosi, sta tentando di introdursi in questo complesso mondo".



➤➤ Fernando Altieri interpreta don Pierino Gelmini nel film di Andrea Sbarretti in uscita il primo aprile

e iniziativa

Al Cas si celebra il mito della "Vespa"

Giornata del rene, prevenzione in ospedale

